

Dopo la discussione alla Camera e il voto sulla Federconsorzi

Senato

Un combattente operaio

175 anni del compagno Marchioro

I dorotei attaccano il PSI per il voto

contro la bonomiana

Lombardi replica alle critiche della destra ripiegando - Al gruppo d.c. tre ordini del giorno - Donat Cattin definisce «contorcimento» la politica dorotea

L'eco della discussione sulla Federconsorzi è stata ieri al centro dei commenti negli ambienti politici. Da parte democristiana non si è nascosto il malumore e l'irritazione per lo scacco subito dalle manovre intese ad ottenere il ritiro della mozione socialista sulla Federconsorzi. La direzione dc è stata convocata improvvisamente nella mattinata di ieri e il massimo riserbo è stato mantenuto sulla discussione. Un comunicato ufficiale ha parlato della solidarietà per le vittime di Longarone e ha annunciato la nomina del «commissario straordinario» on. C. P. Pio - Alessandrini, nella Dc milanese, dove da tempo sta trascinandosi un grave stato di crisi che investe tutto il gruppo dirigente.

La giornata di ieri ha registrato anche massicce pressioni della destra dc contro il Psi, accusato di ribellismo per avere osato mantenere una sua mozione sulla Federconsorzi. Una nota dell'agenzia ARI, che rispetta opinioni dorotee, era piuttosto significativa a riguardo. «Negli ambienti della maggioranza dc scriveva l'agenzia, si osserva che non v'è dubbio che l'accordo fra i partiti democratici e il partito socialista appare sempre più difficile. A riprova di tale difficoltà, l'agenzia riporta «alcuni fatti gravissimi», in merito all'atteggiamento dei socialisti sulla situazione economica, la quasi identità di posizione tra Pci e Psi durante gli incidenti di Roma, il discorso neutralista dell'on. Lombardi». Dopo aver definito tali fatti «episodi di una gravità eccezionale», l'agenzia dorotea aggiunge la prova decisiva della «colpevolezza» socialista. «Alla Camera dei deputati - informa solennemente l'ARI - Pci e Psi hanno votato insieme una mozione contro la Federconsorzi». L'agenzia riferisce la puntigliosa spiegazione dell'Avanti! (che ieri affermava che i deputati socialisti hanno votato insieme ai comunisti «per ragioni di opportunità parlamentare») e afferma, invece che «si è avuto un rovesciamento delle alleanze», un «gravissimo caso di frontismo». L'agenzia conclude affermando che, in queste condizioni, se non interverranno chiarimenti e ripensamenti, «l'accordo con il Psi si presenta difficile se non impossibile».

PRECISAZIONI DI LOMBARDI

In replica a una parte degli attacchi rivoltigli, Lombardi, ieri ha diramato un chiarimento, in cui afferma che le critiche «non sono tutte sufficientemente motivate». Lombardi ha compiuto un ripiegamento dalle posizioni da lui annunciate affermando che il termine di «neutralità attiva» da lui usato, «non ha alcuna importanza». Secondo l'esponente socialista con tale termine si intendeva affermare soltanto la necessità di «iniziative per lo sviluppo della politica di distensione del resto perseguita sia dall'Rsi che dagli Usa» da prendersi nell'ambito della alleanza atlantica.

GRUPPO DC Per la seconda volta è tornato ieri a riunirsi il gruppo parlamentare dc, che avrebbe dovuto terminare ieri sera i suoi lavori. Ma la riunione, dopo tre ore, è stata sospesa e rinviata, addirittura, a giovedì prossimo. All'origine del rinvio, evidentemente, c'è la volontà di Moro di riuscire ad arrivare ad un voto più possibile di quanto non fosse possibile oggi. Alla riunione, infatti, i deputati dc si sono presentati con ben tre ordini del giorno: uno scelgono (firmato da Scalfaro, Scelba e ventisei deputati), uno di Pella e uno della maggioranza. Quest'ultimo, reca le firme dei dorotei, del «fanfaniano», Beck (della maggioranza), e del «fanfaniano», Beck (della maggioranza), e del «fanfaniano», Beck (della maggioranza).

Commissione Giustizia Prosegue la discussione sull'equo canone

Sicilia: a dicembre elezioni in 21 Comuni

La Commissione Giustizia della Camera ha proceduto ieri a discutere le proposte di legge relative all'equo canone dei fitti. Hanno parlato l'on. Vittorio Colombo (Dc) e l'on. Carlo (Pli).

Colombo ha chiesto l'assegnazione in sede legislativa alla Commissione del provvedimento da lui presentato. Carizzo, promotore di un altro progetto assieme all'on. Bozzi, si è dichiarato contrario sia al blocco dei fitti, sia all'equo canone ed ha sottolineato che la proposta liberale «non viene ad incidere sull'iniziativa privata». La Commissione tornerà a riunirsi mercoledì prossimo.

La Commissione Giustizia della Camera ha proceduto ieri a discutere le proposte di legge relative all'equo canone dei fitti. Hanno parlato l'on. Vittorio Colombo (Dc) e l'on. Carlo (Pli).

Colombo ha chiesto l'assegnazione in sede legislativa alla Commissione del provvedimento da lui presentato. Carizzo, promotore di un altro progetto assieme all'on. Bozzi, si è dichiarato contrario sia al blocco dei fitti, sia all'equo canone ed ha sottolineato che la proposta liberale «non viene ad incidere sull'iniziativa privata». La Commissione tornerà a riunirsi mercoledì prossimo.

Sicilia: a dicembre elezioni in 21 Comuni

Piccioni difende il riarmo atomico Nato

Firenze

Aperto il Convegno antifascista



La signora Lambrakis, vedova del parlamentare democratico greco assassinato a Salonica da sicari fascisti legati alla polizia, è giunta ieri a Firenze, dove parteciperà come ospite d'onore al convegno internazionale contro il fascismo...

Si è aperto oggi nella Sala dei Gigli di Palazzo Vecchio l'incontro internazionale contro il fascismo e del riarmo atomico. Il convegno internazionale contro il fascismo e del riarmo atomico si svolge a Firenze dal 10 al 12 ottobre. Il convegno internazionale contro il fascismo e del riarmo atomico si svolge a Firenze dal 10 al 12 ottobre. Il convegno internazionale contro il fascismo e del riarmo atomico si svolge a Firenze dal 10 al 12 ottobre.

Il convegno internazionale contro il fascismo e del riarmo atomico si svolge a Firenze dal 10 al 12 ottobre. Il convegno internazionale contro il fascismo e del riarmo atomico si svolge a Firenze dal 10 al 12 ottobre. Il convegno internazionale contro il fascismo e del riarmo atomico si svolge a Firenze dal 10 al 12 ottobre.

Il convegno internazionale contro il fascismo e del riarmo atomico si svolge a Firenze dal 10 al 12 ottobre. Il convegno internazionale contro il fascismo e del riarmo atomico si svolge a Firenze dal 10 al 12 ottobre. Il convegno internazionale contro il fascismo e del riarmo atomico si svolge a Firenze dal 10 al 12 ottobre.

Pellegrino, Matarrese e Calasso replicano sugli emigrati - Il discorso di Sandri

Inerzia e continuità conservatrice: in questi due termini l'aveva riassunto il carattere della nostra politica estera il compagno Pajetta nel suo discorso sul bilancio del ministero a Montecitorio. E il giudizio si ataglia perfettamente anche al discorso dell'on. Piccioni, pronunciato ieri mattina di fronte ad un'aula semivuota e disattenta. Era stata nota l'assenza di alcuni dei leaders dei partiti che pure avevano partecipato al dibattito; mancavano, infatti, il socialista Lombardi e l'on. Saragat, che pure è presidente della Commissione esteri della Camera.

Piccioni ha preso la parola poco prima di mezzogiorno ed ha parlato per circa due ore con il tono moderato e dimesso che gli è consueto. Molti gli auspici di pace, le dichiarazioni di adesione al disarmo («il trattato di Mosca, egli ha detto, è la nota positiva dominante in quest'ultima fase della politica internazionale»). Ma in concreto, dal suo discorso non è emersa nessuna indicazione di un disegno politico che assume la tregua di Mosca come punto di partenza per successivi specifici sviluppi del processo distensivo.

Così per l'Europa: retorica solidaristica ma nessuna indicazione circa gli effettivi passi da compiere per frangere il blocco franco-tedesco. Su tutto ha dominato comunque la riaffermata «fedeltà atlantica» e l'adesione al riarmo multilaterale atomico NATO come versione attuale di tale fedeltà.

Del tutto insoddisfatto è stata poi la risposta del ministro alla situazione dei nostri emigrati all'estero. Sul problema egli ha invitato pragmaticamente a «non drammatizzare»: le condizioni di vita dei nostri lavoratori in Europa sono, ha detto il ministro, nonostante le difficoltà in progresso dei paesi, «non sono deprecabili ma non vanno generalizzate». Egli ha dovuto tuttavia riconoscere la «insufficienza dei mezzi disponibili».

Del tutto insoddisfatti si sono perciò dichiarati gli interventori socialisti e comunisti. Pellegrino, Matarrese e Calasso hanno criticato il tono elusivo del ministro e il fatto che il governo non abbia presentato formale protesta per il trattamento riservato dalle autorità greche ai lavoratori ed ai parlamentari italiani.

In precedenza, a conclusione del dibattito sul bilancio del ministero degli esteri avevano preso la parola il relatore di maggioranza Vedovato e il compagno Sandri relatore di minoranza. Sandri ha sottolineato la necessità di un maggiore impegno governativo per portare avanti il processo di distensione di cui il trattato di Mosca è momento fondamentale. Ma questo processo - ha sottolineato Sandri - è in contraddizione col riarmo atomico, che è obiettivamente un pericolo per la bonomia Francia-Germania occidentale. Una politica estera che si prefigga di sollecitare ed allargare il processo di distensione in atto - ha insistito l'oratore - dovrebbe poggiare su tre direttrici: accantonamento delle trattative per l'istituzione della forza atomica.

Il 17 ottobre si riunisce la Commissione antimafia

Il governo dica la verità sui «Polaris»

Chiaro intervento del compagno Palermo sul bilancio della Difesa - Cosa succede a Tavolara?

Il ministro Andreotti, che sinora ha tacito sulle rivelazioni dell'agenzia Radice, non ha informato i parlamentari comunisti che gli hanno presentato interrogazioni sulla scottante questione. Dovrà dire la verità al Senato sulle notizie riguardanti le basi per committibili armi di missili «Polaris» nel Mediterraneo e soprattutto nell'isola di Tavolara in Sardegna.

A questo dovere Andreotti è stato richiamato dal compagno PALERMO, intervenuto ieri nella discussione sul bilancio della Difesa. Il senatore comunista ha compiuto un ampio esame della situazione internazionale, rilevando come, soprattutto dopo gli accordi di Mosca per la interdizione degli esperimenti termucleari, ci si trovi oggi di fronte alla prospettiva effettiva di miglioramento della situazione. C'è, però, chi rende meno limpido l'orizzonte determinando i circoli di Washington, alcune potenze occidentali (particolarmente la Germania di Bonn e la Francia di De Gaulle) contrastano il processo di distensione.

Palermo ha domandato: con chi si schiera Andreotti? Il senatore comunista, a questo punto, ha affrontato la questione del Polaris. Lo on. Fantani, in Parlamento, affermò che nel Mediterraneo non sarebbero state installate basi per i Polaris. Il Segretario del Psi, Nenni, avallò implicitamente tale categorica affermazione, sollecitando noi comunisti a non insistere dato che Fantani, a suo avviso, era stato chiaro: semmai, aggiunse, il discorso potrà essere ripreso al momento opportuno.

Il momento è venuto: le basi, secondo quanto si è appreso, sorgono non solo nel Mediterraneo (in Spagna e in Grecia) senza che il governo abbia sentito la necessità di protestare, ma anche in Sardegna, nell'isola di Tavolara.

ANDREOTTI - Senatore Manifestazioni Unità

Teramo: Vicchi, Ponte Caraga, Adamoli, Margine Coperta: Mazzoni, Terlizzi: Giannini, Molitella: Fiore, Corallo: Zaccaro, Grolina: Stefanelli, Cupra Montana: Bastianelli, Monte Marcano: Cavatani, Offaga: Fabbretti, Miramare: Arceman, Misano Monte: Nicoletti, Massafra: Romeo, Palagiano: La Prete, Lizzano: Cozzato.

Altre manifestazioni

Il compagno Domenico Marchioro ha compiuto 75 anni. Il compagno Marchioro ha compiuto 75 anni. Il compagno Marchioro ha compiuto 75 anni. Il compagno Marchioro ha compiuto 75 anni.

«Avevo l'età di sette anni quando emigrammo in Brasile. Trovandomi la mia famiglia in un paese sconosciuto, io il maggiore dei miei sette fratelli, che aveva allora 9 anni, fummo costretti ad impiegarmi come lavoratore in una fabbrica di calzature. Così il compagno Domenico Marchioro, che ha compiuto l'altro ieri 75 anni, ha una vita, quella di un operaio, che ha dedicato ai lavoratori un'esistenza fatta di stenti e di persecuzioni, ma anche e soprattutto di lotta. Ha portato sempre al centro degli avvenimenti ed ha fatto di lui uno dei combattenti più operosi e più onesti della causa democratica e socialista. A soli sette anni, quando aveva appena le prime esperienze di operaio - egli racconta - nelle condizioni di lavoro di un'industria di fabbrica inglese nella prima metà del 18° secolo - condizioni disumane, dunque, caratterizzate da una sfruttamento eccezionale dell'uomo che colpiva gli umili e i deboli ancora fanciulli. Fu in quel tempo, agli albori del movimento operaio organizzato, che si formò il primo nucleo della società in cui l'uomo fosse veramente libero e il lavoro non fosse una schiavitù. Così, quando Domenico Marchioro, era già iscritto al Psi e prendeva i primi comizi, si era già formato il sindacato dei quali doveva diventare, qualche anno dopo, uno dei più attivi e preparati dirigenti del movimento operaio in Italia. Fu il primo licenziamento per rappresaglia, che lo costrinse a riprendere di nuovo la strada dell'emigrazione (in Francia, nel 1918, e in Spagna, nel 1921). Il compagno Marchioro, alla lotta contro la guerra gli costò l'arresto e poi la condanna a morte. Ma, subito dopo, si liberò, in prima persona, alla lotta contro la guerra gli costò l'arresto e poi la condanna a morte. Ma, subito dopo, si liberò, in prima persona, alla lotta contro la guerra gli costò l'arresto e poi la condanna a morte.

I comizi del PCI

Manifestazioni Unità

Teramo: Vicchi, Ponte Caraga, Adamoli, Margine Coperta: Mazzoni, Terlizzi: Giannini, Molitella: Fiore, Corallo: Zaccaro, Grolina: Stefanelli, Cupra Montana: Bastianelli, Monte Marcano: Cavatani, Offaga: Fabbretti, Miramare: Arceman, Misano Monte: Nicoletti, Massafra: Romeo, Palagiano: La Prete, Lizzano: Cozzato.

Altre manifestazioni

Memoriale sulla Mafia

Advertisement for 'RINASCITA' magazine, including contact information and a list of articles.